

Comune di Albaredo Arnaboldi

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: 2020 - 2021 - 2022

PREMESSA

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 e in particolare:

- il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali *il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;*
- il punto 8.4, il quale disciplina il Documento unico semplificato per i comuni fino 5.000 abitanti;
- il punto 8.4.1, il quale disciplina il Documento unico semplificato per i comuni fino 2.000 abitanti;

Dato atto che questo ente, avendo una popolazione inferiore a 2.000 abitanti, può predisporre il DUP semplificato, secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile all. 4/1 punto 8.4.1;

Ricordato che il DUP individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli

indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

Preso atto che ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) attraverso l'illustrazione delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti;

Fatto presente che il DUP deve in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Popolazione residente

1.1 Popolazione residente

31/12/2014	al 31/12/2015	al 31/12/2016	al 31/12/2017	al 31/12/2018	AL 31/12/19
245	250	252	254	233	240

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma associata

L'attività svolta dal Comune è ridotta poiché le funzioni fondamentali sono svolte dall'Unione Campospinoso Albaredo di cui l'Ente fa parte.

L'Unione svolge per i Comuni aderenti le seguenti funzioni fondamentali:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico locale;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione de relativi tributi;

- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- edilizia scolastica (per la parte non attribuita alla competenza delle province), organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- Polizia Locale
- Anagrafe, stato civile ed elettorale
- Suap

Servizi affidati a organismi partecipati

Anche il servizio smaltimento rifiuti è stato affidato dall'Unione Campospinoso Albaredo alla Broni -Stradella Pubblica srl società in house totalmente pubblica.

Servizi affidati ad altri soggetti:

NEGATIVO

L'Ente attualmente detiene solo la seguente partecipazione diretta a seguito di fusione per incorporazione da parte di ACAOP Spa e Broni Stradella Spa in Broni Stradella Pubblica srl con decorrenza 01/01/2018:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL		0,6546	No		0,00	0,00	0,00	0,00

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017	129.983,02
Fondo cassa al 31/12/2018	200.415,46
Fondo cassa al 31/12/2019	148.677,50

Utilizzo Anticipazione di cassa nel quadriennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2019	0	0,00
2018	0	0,00
2017	0	0,00
2016	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2018	6.174,50	293.672,45	2,10
2017	6.861,46	304.411,77	2,25
2016	7.522,96	324.955,23	2,32
2015	8.160,00	271.754,85	3,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2019	0,00
2018	0,00
2017	0,00
2016	0,00
2015	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente **NON HA** rilevato un disavanzo di amministrazione, per cui non è stato necessario definire il piano di rientro.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale in servizio al 31/12/2019:

Al 31.12.2019 non vi erano dipendenti in servizio.

Dal 01.04.2019 il personale è stato trasferito all'Unione Campospinoso Albaredo, tuttavia l'unico dipendente aveva comunque cessato in tale data l'attività lavorativa per pensionamento.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2017	1	42.300,66	16,60
2016	1	40.676,34	15,83
2015	1	40.535,33	16,40
2014	1	41.647,04	18,06
2013	1	42.933,08	16,61

La spesa di personale indicata è al lordo del rimborso ricevuto dall'Unione Campospinoso Albaredo per il personale in convenzione, quindi l'incidenza percentuale è notevolmente ridotta.

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente non è mai stato soggetto al patto di stabilità ma ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica. L'Ente nell'esercizio 2018 non ha *acquisito* spazi verticali nazionali nè ha acquisito nè ceduto spazi orizzontali nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A - Entrate

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	153.224,87	145.502,28	157.683,00	157.202,00	155.652,00	154.785,00	- 0,305
Contributi e trasferimenti correnti	109.061,14	107.688,45	97.608,00	99.289,63	96.957,00	96.957,00	1,722
Extratributarie	42.125,76	40.481,72	14.377,00	3.720,00	3.720,00	3.720,00	- 74,125
TOTALE ENTRATE CORRENTI	304.411,77	293.672,45	269.668,00	260.211,63	256.329,00	255.462,00	- 3,506
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.288,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	305.699,77	293.672,45	269.668,00	260.211,63	256.329,00	255.462,00	- 3,506
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	0,00	0,00	50.000,00	131.597,90	80.000,00	0,00	163,195
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	20.140,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	20.140,00	0,00	50.000,00	131.597,90	80.000,00	0,00	163,195
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	325.839,77	293.672,45	419.668,00	491.809,53	436.329,00	355.462,00	17,190

QUADRO RIASSUNTIVO DI CASSA

ENTRATE	2017	2018	2019	2020	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	119.545,72	135.904,24	294.219,95	258.963,53	- 11,983
Contributi e trasferimenti correnti	114.505,07	109.479,23	97.731,51	99.289,63	1,594
Extratributarie	62.300,60	3.191,21	69.784,90	59.042,00	- 15,394
TOTALE ENTRATE CORRENTI	296.351,39	248.574,68	461.736,36	417.295,16	- 9,624
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	296.351,39	248.574,68	461.736,36	417.295,16	- 9,624
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	0,00	0,00	50.000,00	131.597,90	163,195
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	0,00	0,00	50.000,00	131.597,90	163,195
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	296.351,39	248.574,68	611.736,36	648.893,06	6,073

NUOVA IMU:

La Legge di Bilancio 2020 ha abrogato l'Imposta Unica (Iuc), di cui al comma 639, dell'art. 1 della legge 147/2013, salvando la tassa sui rifiuti (Tari). Quindi per l'anno 2020 si avrà la c.d. **nuova IMU**.

La nuova IMU 2020 riunisce in un'unica imposta sia la "vecchia" IMU sia la TASI, mantenendo però struttura e "impostazione fiscale" dei vecchi tributi. Non sono state infatti toccate le esenzioni per le prime abitazioni, mentre l'aliquota "base" è stata fissata all'8,6 per mille. La nuova disciplina mira ad una sistemazione organica della disciplina dei tributi IMU e TASI volta a rendere più semplice, sia per i Comuni sia per i contribuenti, la quantificazione del tributo dovuto. Il presupposto impositivo resterà il medesimo di oggi ma viene operata una riorganizzazione delle aliquote applicabili senza tuttavia modificare la pressione fiscale, dato che il limite massimo delle aliquote resta di fatto invariato. Al fine di procedere ad una sistemazione organica della disciplina dei tributi IMU e TASI, volta a rendere più semplice per i contribuenti la quantificazione del tributo dovuto, è prevista, in sede di approvazione del bilancio 2020-2022 un'unica imposta patrimoniale. Il presupposto impositivo resterà il medesimo ma viene operata una organizzazione delle aliquote applicabili senza modificare la pressione fiscale dato che il limite massimo delle aliquote resta invariato. Il comma 755 della Legge di Bilancio consente di aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06% sino al 1,14% per le categorie "altri fabbricati" ed "aree edificabili" di cui al comma 754. Mentre rispetto al 2019 è venuta meno la possibilità di applicare la maggiorazione TASI sui fabbricati di categoria D, sui fabbricati merce e sulle abitazioni di lusso. Pur potendo aumentare le aliquote il Comune di Albaredo Arnaboldi, anche in considerazione della situazione emergenziale in corso ha deciso che **le aliquote previste per il 2020 rimarranno invariate rispetto al 2019 sommando le vecchie aliquote IMU e TASI nella nuova IMU**. Nel bilancio 2020/2022 sono stati previsti proventi per l'accertamento IMU e TASI delle

annualità 2015, 2016 e 2017 per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

Si fornisce un prospetto delle aliquote della nuova IMU in confronto con le vecchie aliquote IMU e TASI:

ALIQUOTE IMU ANNO 2019		ALIQUOTE TASI ANNO 2019	
<i>Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale</i>	Esclusi dall'IMU	<i>Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale</i>	Esclusi dalla TASI
<i>Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011</i>	0,55 %	<i>Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011</i>	0,13 %
<i>Aliquota per le abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, con registrazione del contratto e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune</i>	0,90% con riduzione del 50 per cento della base imponibile		
<i>Terreni agricoli non posseduti e condotti da imprenditori agricoli o coltivatori diretti</i>	0,90%	Terreni agricoli	Esclusi
<i>Fabbricati produttivi di Cat. D</i>	0,90% di cui 0,76% riservato allo Stato	<i>Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D</i>	0,1%
<i>Altri fabbricati (comprensivi delle ulteriori pertinenze rispetto ad una per ciascuna Cat. C/2, C/6 e C/7)</i>	0,90%	<i>Aliquota per tutti gli altri fabbricati</i>	0,1%
<i>Aree edificabili</i>	0,80%	<i>Aliquota per le aree edificabili</i>	0,1%

TARI

Vista la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI (commi da 641 a 668), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68 e successivamente, dall'art. 1, comma 27, lett. a) e b) della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

Letti in particolare i commi da 650 a 654, nel testo vigente a decorrere dal 1° gennaio 2016, che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1..

653. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che testualmente recita

« A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)... »;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visto l'art. 1, comma 683-bis della legge 27 dicembre 2013 n. 147, inserito dall'art. 57 bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, che testualmente recita:

«In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati. »

Visto l'art. 107, comma 4 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, che testualmente recita:

*«Il termine per la determinazione delle tariffe della Tari e della Tari corrispettivo, attualmente previsto dall'articolo 1, comma 683-bis, della legge 27 dicembre 2013, n.147, è differito al **30 giugno 2020.**»*

L'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 ha assegnato all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambienti (ARERA) precise funzioni di regolazione e controllo in materia di "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio del "chi inquina paga" "ARERA, con deliberazione n.443/2019 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018/2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato gestione dei rifiuti da applicarsi dal 01 gennaio 2020.

La deliberazione sopra richiamata definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario: Il soggetto gestore predispone il Piano Economico Finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione; tale ente, effettua la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio; ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva o può proporre modifiche;

Richiamato l'art. 107, comma 5 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, che testualmente recita:

« I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere

ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.»

Si è ritenuto, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva difficoltà di approvare il Piano economico finanziario e le conseguenti tariffe TARI nell'osservanza dei criteri previsti dall'ordinamento vigente, di approvare anche per l'anno 2020 le tariffe TARI già adottate per l'anno 2019, dando atto che l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 potrà essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

Pertanto di seguito le tariffe TARI adottate per l'anno 2019:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	6.138,00	1,34	46,00	1,70	0,461450	106,915561
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	6.008,00	1,47	37,00	2,20	0,506218	138,361314
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	2.792,00	1,51	15,00	2,70	0,519993	169,807067
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	1.971,00	1,39	11,00	3,00	0,478669	188,674519
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	861,00	1,36	5,00	3,20	0,468338	201,252820
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	561,00	1,40	3,00	3,70	0,482112	232,698574

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	12,00	0,76	6,30	0,497970	0,936323
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	2.305,00	0,80	6,55	0,524179	0,973478
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	156,00	0,54	4,44	0,353821	0,659884
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	91,00	1,13	9,30	0,740404	1,382191
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	20,00	1,14	9,35	0,746956	1,389622
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	3.706,00	1,04	8,47	0,681433	1,258834
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	313,00	3,63	29,75	2,378466	4,421526
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	101,00	3,28	19,55	2,149137	2,905574

ADDIZIONALE IRPEF

Il D.Lgs. 28/09/1998, n. 360, e successive modificazioni, ha istituito l'Addizionale Comunale Irpef, da applicarsi a partire dall'anno successivo (quindi con decorrenza dall'anno 1999) non eccedente complessivamente 0,5 punti percentuali nell'arco di tre anni, con un incremento annuo non superiore a 0,2 punti percentuali. Con l'entrata in vigore del Decreto Legge 138/2011 e del D.L. 201/2011 si è disposto che la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0.8 punti percentuali.

I Comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio

di progressività ”; ai fini della determinazione dell’acconto, l’aliquota di cui al comma 3 e la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis sono assunte nella misura vigente nell’anno precedente, salvo che la pubblicazione della delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l’anno di riferimento. Si confermano per l’anno 2020 le aliquote e gli scaglioni precedenti.

0,45%	Applicabile a scaglione di reddito fino ad € 15.000,00.
0,50%	Applicabile a scaglione di reddito da € 15.001,00 ad € 28.000,00.
0,65%	Applicabile a scaglione di reddito da € 28.001,00 ad € 55.000,00.
0,75%	Applicabile a scaglione di reddito da € 55.001,00 ad € 75.000,00.
0,80%	Applicabile a scaglione di reddito oltre € 75.001,00.

FONDO DI SOLIDARIETA’

Il FSC iscritto a bilancio 2020/2022, è quello pubblicato sul sito del Ministero per l’anno 2020.

Il FSC trova allocazione contabile nei “tributi speciali ed altre entrate tributarie”.

Responsabile Ufficio Tributi Rag. Lanati Elisabetta -

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l’Amministrazione dovrà rispettare le tempistiche di comunicazione e inizio lavori fissate dai contributi statali e regionali demandando le procedure all’Ufficio Tecnico dell’Unione Campospinoso Albaredo.

Ricorso all’indebitamento e analisi della relativa sostenibilità:

Negativo.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l’Ente dovrà definire la stessa in funzione del trasferimento all’Unione Campospinoso Albaredo delle risorse avendo trasferito tutte le funzioni.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, si precisa che l'Ente non ha più dipendenti e che pertanto la programmazione verrà effettuata unicamente dall'Unione Campospinoso Albaredo.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Si prevede l'introito dei contributi statali per € 50.000,00 assegnati dal DM 14.01.2020 a tutti gli Enti locali in base alla popolazione, un contributo Statale per Comuni inferiori a 1000 abitanti di € 11.597,90 e contributo Regionale di € 100.000,00 per la ripresa economica a seguito emergenza Covid-19 di cui € 20.000,00 sul 2020 ed € 80.000,00 sul 2021 ed il loro trasferimento all'Unione Campospinoso Albaredo per la realizzazione di opere pubbliche quale Ente competente all' approvazione della programmazione ed esecuzione delle opere pubbliche .Non viene pertanto redatto il piano triennale opere pubbliche.

Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Non sono presenti beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, pertanto il piano delle alienazioni e valorizzazioni è NEGATIVO.

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		148.677,50			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		260.211,63 0,00	256.329,00 0,00	255.462,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		240.806,63 0,00 18.650,00	235.482,00 0,00 19.540,00	233.816,00 0,00 19.540,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		19.405,00 0,00 0,00	20.847,00 0,00 0,00	21.646,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	148.677,50								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	258.963,53	157.202,00	155.652,00	154.785,00	Titolo 1 - Spese correnti	470.442,39	240.806,63	235.482,00	233.816,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	99.289,63	99.289,63	96.957,00	96.957,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	156.552,52	131.597,90	80.000,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	59.042,00	3.720,00	3.720,00	3.720,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	131.597,90	131.597,90	80.000,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	548.893,06	391.809,53	336.329,00	255.462,00	Totale spese finali	626.994,91	372.404,53	315.482,00	233.816,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	19.405,00	19.405,00	20.847,00	21.646,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	149.194,13	101.500,00	101.500,00	101.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	141.556,34	101.500,00	101.500,00	101.500,00
Totale titoli	798.087,19	593.309,53	537.829,00	456.962,00	Totale titoli	887.956,25	593.309,53	537.829,00	456.962,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	946.764,69	593.309,53	537.829,00	456.962,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	887.956,25	593.309,53	537.829,00	456.962,00
Fondo di cassa finale presunto	58.808,44								

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2020				ANNO 2021				ANNO 2022			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	173.319,63	0,00	0,00	173.319,63	168.940,00	0,00	0,00	168.940,00	167.073,00	0,00	0,00	167.073,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	131.597,90	0,00	131.597,90	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	40.975,00	0,00	0,00	40.975,00	40.800,00	0,00	0,00	40.800,00	40.800,00	0,00	0,00	40.800,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	21.740,00	0,00	0,00	21.740,00	21.740,00	0,00	0,00	21.740,00	22.740,00	0,00	0,00	22.740,00
50	4.722,00	0,00	19.405,00	24.127,00	3.952,00	0,00	20.847,00	24.799,00	3.153,00	0,00	21.646,00	24.799,00
60	50,00	0,00	100.000,00	100.050,00	50,00	0,00	100.000,00	100.050,00	50,00	0,00	100.000,00	100.050,00
99	0,00	0,00	101.500,00	101.500,00	0,00	0,00	101.500,00	101.500,00	0,00	0,00	101.500,00	101.500,00
TOTALI	240.806,63	131.597,90	220.905,00	593.309,53	235.482,00	80.000,00	222.347,00	537.829,00	233.816,00	0,00	223.146,00	456.962,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2020			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	363.745,54	0,00	0,00	363.745,54
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	832,85	17.140,00	0,00	17.972,85
4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	139.412,52	0,00	139.412,52
9	98.170,00	0,00	0,00	98.170,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	0,00	0,00	0,00	0,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	922,00	0,00	0,00	922,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
50	4.722,00	0,00	19.405,00	24.127,00
60	50,00	0,00	100.000,00	100.050,00
99	0,00	0,00	141.556,34	141.556,34
TOTALI	470.442,39	156.552,52	260.961,34	887.956,25

Albaredo Arnaboldi, lì 9 MAGGIO 2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Lanati Elisabetta

Il Rappresentante Legale
Preda Francesco